

**SCHEDA WORKSHOP**

Anno Accademico 2020/2021

**Titolo workshop:**

**La lettura del patrimonio culturale nella fotografia vernacolare del comune di Latera (VT)**

**A cura di:**

Docente che propone il workshop: Michele Palazzi.

Docente che tiene il workshop: Alessandro Imbriaco, Alessandro Coco.

**Indirizzato a:**

indirizzato a studenti del corso di Graphic Design, Fotografia e audiovisivo

**Numero partecipanti:**

min/max12

**Requisiti/supporti richiesti**

- requisiti base per frequentare il ws: competenze in Fotografia e audiovisivo, oppure competenze in Graphic design
- supporti da recare in loco: Laptop personale e Fotocamera (se si studia Fotografia e Audiovisivo)

**Durata e Crediti:**

30 ore – 2 crediti

**Periodo di svolgimento:**

da lunedì 14 a sabato 19 giugno 2021

**Giorni, orari, aule di svolgimento, supporti:**

Il workshop si terrà a Latera (VT) gli alloggi per i 12 studenti sono messi a disposizione dal comune di Latera.

I partecipanti al workshop si dovranno trovare a Latera - Lunedì 14 Giugno alle ore 12 e risiedere a Latera per tutta la durata del workshop ossia fino a Sabato 19 Giugno alle ore 13.

**Breve descrizione:**

Il ws fornirà gli elementi base per la pianificazione, la realizzazione e la promozione di un progetto d'arte pubblica basato su fotografia vernacolare e produzione fotografica contemporanea.

Il ws si inserisce in un progetto in corso nel comune di Latera (VT) che si pone l'obiettivo di promuovere e costituire un archivio fotografico del comune. La pratica si ispira a quella già sperimentata dai due proponenti in collaborazione con l'ICCD col progetto Archivio Bellosguardo.

Obiettivo del ws è fornire ai partecipanti una serie di strumenti per agire su un archivio composto da materiale vernacolare, nella produzione di una campagna fotografica sul territorio di Latera e nella progettazione di un evento finale di restituzione dei lavori.

Il ws fornirà gli elementi base per la pianificazione, la realizzazione e la promozione di un progetto d'arte pubblica basato su fotografia vernacolare e produzione contemporanea.

Il programma del ws prevede un'introduzione teorica che illustra la progettazione e gli esiti del progetto di riferimento, Archivio Bellosguardo; un'analisi delle fotografie di famiglia raccolte a Latera; una visita esplorativa e guidata del territorio del comune; la produzione delle campagne fotografiche e delle ricerche artistiche sul materiale d'archivio; l'editing dei lavori prodotti; la progettazione di un evento di restituzione dei lavori.

Per la natura dei lavori proposti sarebbe molto utile la presenza di studenti di vari dipartimenti che saranno stimolati alla collaborazione in piccoli gruppi di lavoro. La composizione ideale del gruppo sarebbe quella che vede impegnati per tre quarti fotografi e per il restante quarto grafici e videomaker.

**Principali voci di spesa:**

Trasferimento a Latera (VT) e vitto sono a carico dello studente partecipante.

**Breve Biografia**

**Alessandro Coco** è nato a Catania nel 1975, studia Scienze delle Comunicazioni a Roma dove si laurea con una tesi sulle avanguardie storiche e la fotografia. Dopo alcuni anni di servizio come fotografo presso archivi e soprintendenze del Ministero per i Beni Culturali, frequenta i corsi di arti visive dello IUAV dove studia con, tra gli altri, Olafur Eliasson, Joseph Kosuth, Hans Ulrich Obrist; si laurea con Guido Guidi realizzando un progetto fotografico sulla dismissione di un'area di produzione di treni. Il suo interesse per il visivo lo porta a Gorizia dove consegue un dottorato sullo stile documentario come forma d'espressione artistica tra cinema, letteratura, arte visiva e fotografia. Attualmente alterna attività di record manager per

la fotografia storica e di collaboratore all'ideazione e produzione di progetti di fotografia contemporanea presso l'Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione. Con Alessandro Imbriaco ha ideato e mantiene il progetto #scenedaupatrimonio (<https://scenedaupatrimonio.beniculturali.it/>) una piattaforma on-line aperta per raccontare attraverso la fotografia privata e familiare il patrimonio culturale e la sua storia.

### **Alessandro Imbriaco**

Nato a Salerno nel 1980, dopo gli studi in ingegneria, nel 2004 si trasferisce a Roma. Dal 2007 al 2011 ha lavorato ad un progetto sull'abitare a Roma (TAZ) raccontando campi rom (Casilino 800, Metropolit), occupazioni abitative (Campo Farnia, Regina Elena), e periferie urbane (A place to stay, Idroscalo e Ponte di Nona).

Dal 2011 al 2016 con Tommaso Bonaventura e Fabio Severo lavora al progetto Corpi di Reato, un'archeologia visiva dei fenomeni mafiosi nell'Italia contemporanea.

Nel 2017 ha ideato il progetto Forza Maggiore, un progetto collettivo e multidisciplinare sulla ricostruzione post-sisma.

Nel 2019 cura il progetto Archivio Bellosguardo, una sperimentazione per la costituzione di un archivio fotografico e di un sistema di residenze in Cilento.

Dal 2019 collabora con l'Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione.

In questo ambito con Alessandro Coco ha ideato il progetto #scenedaupatrimonio (<https://scenedaupatrimonio.beniculturali.it/>) una piattaforma on-line aperta per raccontare attraverso la fotografia privata e familiare il patrimonio culturale e la sua storia; collabora a diversi progetti per l'archivio di fotografia contemporanea dell'Istituto. Dal 2014 è docente all'Istituto Europeo di Design. Dal 2017 è membro del consiglio direttivo della Società Italiana per lo studio della fotografia (SISF). Nel 2017/2018 ha svolto una residenza artistica alla Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea di Roma.

Ha ricevuto diversi riconoscimenti per il suo lavoro: Finalista Premio Atlante Italiano – MAXXI (2007), Premio Canon (2008), World Press Photo (2010), Premio Pesaresi (2011), Premio Ponchielli (2012), European Publishers Award for Photography (2012). Viene selezionato nel 2011 per il Talent di Foam e per il Joop Swart Masterclass del World Press Photo. Nel 2018 vince il Premio Anima per il Sociale.

Nel 2014 e 2016 ha partecipato alla Biennale di Architettura di Venezia. Suoi lavori sono conservati dall'archivio della Biennale di Venezia, dal FOAM - Photography

Museum Amsterdam, dal MAXXI - Museo nazionale delle Arti del XXI secolo di Roma, dal museo Riso di Palermo, dal MUFOCO di Cinisello e dall'Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione (ICCD).

Suoi libri sono stati pubblicati in Italia (Peliti e Electa), Inghilterra (Dewi Lewis), Francia (Actes Sud), Germania (Kehrer Verlag).